

ARGOMARINE

Il progetto ARGOMARINE (acronimo di Automatic Oil spill Recognition and Geopositioning integrated in a Marine Monitoring Network) mira al **monitoraggio del traffico e dell'inquinamento marino** all'interno di aree di elevato pregio ambientale quale quella dell'Arcipelago Toscano o del Parco Marino di Zante.

Il progetto, coordinato dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e cofinanziato dall'Unione Europea, ha avuto inizio nel 2009 con la creazione e la messa a punto del **MIS** (Marine Information System), una **centrale di elaborazione dati** in grado di **raccogliere informazioni** sulle criticità e la salute del mare provenienti da differenti sorgenti: satelliti, sensori ottici, navi elettronici, veicoli sottomarini autonomi e sistemi di geolocalizzazione e geoposizionamento, **integrarle fra loro e generare** quindi **modelli previsionali** per assistere le autorità preposte nella **gestione dell'eventuale emergenza**.

Un primo concreto risultato di ARGOMARINE è stato il **modello previsionale** di un ipotetico sversamento dal relitto del Costa Concordia elaborato da uno dei partner del progetto, il Centro de Investigação Marinha e Ambiental dell'Università di Algarve, Faro (Portugal) che, utilizzando un **modello matematico** sviluppato nell'ambito del Progetto, ha creato la **simulazione** (aggiornata giornalmente) **visibile sul sito del progetto** http://www.argomarine.eu/public/images/Oil_spill_simulation/Concordia_oilspill.gif.

Tale modello ha messo alla prova il sistema che, grazie alle riprese amatoriali effettuate il giorno 24/01, ha dimostrato la sua **precisione** e le sue alte **potenzialità**: il modello previsionale del 24/01 di ARGOMARINE <http://bit.ly/y5e1LS> è risultato infatti **perfettamente coincidente con l'effettiva diffusione delle chiazze d'olio** provenienti lo stesso giorno dalla nave (<http://bit.ly/zrzrzh>).

Allo scopo di **raffinare il modello matematico**, ARGOMARINE ha presentato la necessità di acquisire in loco **dati idrodinamici** da specifiche boe derivanti (<http://www.metocean.com/Upfiles/Products/PDF/ARGOSPHERE.pdf>).

Tali boe, in grado di rilevare la loro posizione, hanno trasmesso i **dati geolocalizzati** sia al **server dell'Università di Algarve** che al **Marine Information System** del CNR-ISTI (Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione).

L'esperimento ha avuto luogo al **Giglio**, a circa 2 km dal sito del relitto del Costa Concordia. Le boe sono state rilasciate la mattina del **14.02.2012** e prelevate la mattina del **15.02.2012**. Tutto l'esperimento è stato seguito tramite **liveblogging su Twitter** ([@gigliotest](https://twitter.com/gigliotest) [@ARGOMARINE_EU](https://twitter.com/ARGOMARINE_EU))

Il risultato è stato un ulteriore affinamento del modello matematico.

Oltre a sofisticati sistemi di monitoraggio ed elaborazione dati, ARGOMARINE prevede il **contributo di volontari e amanti del mare** che, attraverso un'**applicazione mobile** sviluppata sempre all'interno del progetto dal CNR per tutte le piattaforme, potranno **segnalare sversamenti** o macchie oleose presenti in mare al **MIS** e /o alle **autorità competenti** (in questo momento l'applicazione è in fase sperimentale).

A Maggio tutti i partner del progetto hanno testato tutte le tecnologie (aereo, veicolo sottomarino autonomo, boe derivanti, sensori acustici che monitorano gli accessi non consentiti alle aree marine protette, e-nose, etc.) all'Isola d'Elba e adesso avrà luogo l'esperimento finale (19 novembre) in collaborazione con le Capitanerie di Porto e il progetto Hoverspill.

Per approfondimenti:

<http://www.argomarine.eu/public/>

<http://www.youtube.com/watch?v=utgHhGoG4II>

<http://www.slideshare.net/ARGOMARINE/progetto-argomarine>

Per informazioni:

Dott. MicheleCocco, Coordinatore ARGOMARINE Project

Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano,

Loc. Enfola - 57037 Portoferraio -Isola d'Elba (LI),

Mobile: +39 3487045202

Phone: +39 0565919433

fax: +39 0565919428

skype: mike-elba

Il progetto ARGOMARINE nasce nel 2009 per volontà del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Cofinanziato dall'Unione Europea, annovera fra i suoi partner internazionali la National Technical University of Athens, il CNR / ISTI - Istituto di Scienza e Tecnologia dell'Informazione, il Nansen Environmental and Remote Sensing Center, il Centro de Investigação Marinha e Ambiental – Universidade do Algarve, il National Maritime Park of Zakynthos, il Joint Research Center e l'Undersea Research Center - NATO.